



Andarono a Cafarnao e, entrato proprio di sabato nella sinagoga, Gesù si mise ad insegnare. Ed erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi. Allora un uomo che era nella sinagoga, posseduto da uno spirito immondo, si mise a gridare: «Che c'entri con noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci! Io so chi tu sei: il santo di Dio». E Gesù lo sgridò: «Taci! Esci da quell'uomo» ... (Mc 1,21-28)

La gente si stupiva del suo insegnamento, come quando nel deserto del sempre uguale ci si imbatte nell'inedito. Si stupiva, e l'ascolto si faceva disarmato. E il motivo: perché insegnava con autorità. Gesù è autorevole perché credibile, in lui messaggio e messaggero coincidono: dice ciò che è, ed è ciò che dice. Non recita un ruolo. Autorevole, alla lettera significa "che fa crescere". Lui è accrescimento di vita, respiro grande, libero orizzonte. Non insegnava come gli scribi... Gli scribi sono intelligenti, hanno studiato, conoscono bene le Scritture, ma le ascoltano solo con la testa, in una lettura che non muove il cuore, non lo accende, non diventa pane e gesto. Molte volte anche noi siamo come degli scribi con noi stessi, ci basta accostare il Vangelo con la ragione, ci pare anche di averlo capito, spesso ci piace, ma l'esistenza non cambia. La fede non è sapere delle cose, ma farle diventare sangue e vita. Gesù insegnava come chi ha autorità. Il mondo ha un disperato bisogno di maestri autorevoli. Ma noi chi ascoltiamo? Scegliamoli con cura i nostri maestri e con umiltà, camminando al passo di chi è andato più avanti. Da chi imparare? Da chi ci aiuta a crescere in sapienza e grazia, cioè nella capacità di stupore infinito. Dobbiamo scegliere chi dona ali. I maestri veri non sono quelli che metteranno ulteriori lacci alla mia vita o nuovi paletti, ma quelli che mi daranno ulteriori ali, che mi permetteranno di trasformarle, le pettineranno, le allungheranno, le faranno forti. Mi daranno la capacità di volare (A. Potente). Nella sinagoga di Cafarnao ha luogo poi il primo miracolo. Un indemoniato sta pregando nella comunità, è un habitué del sabato. Ne aveva ascoltate di prediche... Si può passare tutta una vita andando ogni sabato in sinagoga, ogni domenica in chiesa, pregare e ascoltare la Parola, eppure mantenere dentro uno spirito malato, un'anima lontana che non si lascia raggiungere. Si può vivere tutta una vita come cristiani della domenica senza farsi mai toccare dalla Parola di Dio (G. Piccolo), senza che entri davvero a fare nuova la vita. Belle e coinvolgenti le due domande che seguono: Che c'entri con noi, Gesù, con la nostra vita quotidiana? Tu sei nel rito della domenica, stai in

chiesa, o nell'alto dei cieli; ma cosa c'entri tu con la nostra vita di tutti i giorni? Vuoi sapere se credi? Se questo ti cambia la vita. Sei venuto a rovinarci? La risposta è "sì!": è venuto a rovinare le spade che diventano falci; è la rovina delle lance che diventano aratri, delle dure conchiglie che imprigionava la perla. «Mia dolce rovina» (D. M. Turolto), che rovina maschere e paure, e tutto ciò che rovina l'umano. (Fr. Ermes Ronchi)



Il messaggio dei vescovi italiani per la **giornata della vita 2021** mette a tema questo binomio e se ne capisce il motivo. Il dramma della pandemia mette a rischio la vita di troppi e ha conosciuto lutti rimasti ferite aperte per la morte in solitudine di tanti. Insieme a questo, la privazione della libertà ha segnato e segna singoli e famiglie, provocando disagi a livello interiore e conseguenze economiche negative per lavoratrici e lavoratori. Siamo posti di fronte ad un dilemma: salvaguardare la vita o tutelare la libertà? Giustamente i vescovi ricordano: "Il binomio libertà e vita è inscindibile". Non custodire e tutelare la vita finisce per negare ogni possibilità, perché si tratta del dono primo e radicale. Senza di esso non solo non ci saremmo, ma "non avremmo la possibilità di lasciare una traccia di bellezza in questo mondo". D'altra parte l'umanità è se stessa per il dono della libertà dato ad ogni vita da Colui che ci ha creati e riscattato, da Cristo, che "ci ha liberati perché restassimo liberi" (Galati 5,1). Come mantenere in alleanza e non opporre questi due doni, facendoli entrare in conflitto tra loro e rendendoli così incapaci di esprimersi pienamente? "L'asse che unisce la libertà e la vita è la responsabilità". Un dono, più è grande e più chiede che ne rispondiamo. Per questo essere responsabili "significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone". Ogni essere umano merita di nascere e di esistere. Nella misura in cui diciamo sì alla vita diamo volto ad una libertà davvero significativa. La libertà non è fine e a se stessa, ci è data per una vita che ci consenta di essere davvero felici. La questione pertanto è l'uso della libertà, troppe volte vista come libertà del singolo ripiegato su di sé quindi a rischio di trasformarsi in chiusura e violenza nei confronti dell'altro, a partire dal più fragile e indifeso. Dicono i vescovi: "Un uso individualistico della libertà porta a strumentalizzare e a rompere le relazioni, distrugge la casa comune, rende insostenibile la vita, costruisce case dove non c'è spazio per la vita nascente, moltiplica solitudini in dimore abitate sempre più da animali ma non da persone". Si tratta di fare un esame di coscienza personale e collettivo e il tempo sospeso della pandemia potrebbe paradossalmente aiutarci in questa verifica. Il messaggio per la giornata della vita pone alcuni interrogativi che fanno da traccia per il discernimento da operare: "Qual è il senso della libertà? Quale il suo significato sociale, politico e religioso? Si è liberi in partenza o lo si diventa con scelte che costruiscono relazioni responsabili tra persone? Con il dono

della libertà, quale società vogliamo costruire?” Pensiamoci e condividiamo alcune risposte, che possano trasformarsi in scelte condivise. (don Dario Vivian)

MESSE DELLA SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 1 febbraio – S. Orso

S. Giuseppe	08.00	
	19.00	

Martedì 2 febbraio – Presentazione del Signore

S. Giuseppe	08.00	7° di Campana Gianni – secondo intenzioni
	19.00	Parolin Giovanna e Dal Lago Dino – Elisa – Giosafat e Raimondo
S. Zeno	19.00	Bonamigo Giulia

Mercoledì 3 febbraio – S. Biagio

S. Giuseppe	16.00	Frigio Olindo – 7° di Tonietto Giuseppe
S. Zeno	15.00	

Giovedì 4 febbraio – S. Gilberto

S. Giuseppe	08.00	Baron Barbara – Giovanna e Angelo – Def. fam. Meneghetto
S. Zeno	19.00	Cuccarollo Giovanni

Venerdì 5 febbraio – S. Agata

S. Giuseppe	08.00	
	19.00	Pasin Roberto – Sonda Maria Pia – Rossi Angela – Giovanna e Secondo

Sabato 6 febbraio – S. Paolo Miki e martiri giapponesi

S. Giuseppe	18.30	Casarin Ettore e Vittorina – Zarpellon Giuseppe – Settin Erminio e def. fam. – Meneghetti Luigi ed Ermenegilda e def. fam. – Def. fam. Bordignon Antonio – Claudio e Maria Pia
S. Zeno	19.00	Pietro e Delfina – Dissegna Gianfranco e def. fam. – Schirato Nicolò e def. fam.

Domenica 7 febbraio – 5a Domenica T.O. anno B

S. Giuseppe	08.30	Baron Barbara – Lago Silvano – Merio Scattola – Giulio Comunello e def. fam. – Gheno Walter – Costa Giovanni – Def. fam. Cecchetti Giuseppe e Bordignon Sante – Mocellin Giuseppe – Antonella – Anna – Primo – Zuliani Ines – Rossi Ermenegilda (ann) – Maria – Bisinella Angela
	10.30	
	19.00	Sartore Laura e Umberto
S. Zeno	8.00	Bernardi Pietro
	10.00	Def. fam. Baggio Ferdinando e def. fam. Fiorese – Farronato Vigilio, Maria, Sr. Agneselda – Giuseppe e Sebastiano

ALTRE NOTIZIE

- Domenica 31 gennaio a San Zeno ore 11.15: battesimo di Filippo Chiminazzo. Ecco le prossime date di **battesimo comunitario**: 21 marzo, 13 giugno, 19 settembre, 21 novembre.

- Sabato 30 gennaio e domenica 31 gennaio: **giornata dedicata ai malati di lebbra**, non potendo allestire il mercatino sul sagrato, come tradizione, sistemeremo un cesto in fondo alla chiesa per raccogliere offerte libere a favore dell'AIFO.

- Martedì 2 febbraio, festa della **Presentazione del Signore**, tradizionalmente conosciuta come Candelora, le messe saranno tre: 8.00 e 19.00 a San Giuseppe, 19.00 a San Zeno. Nel corso delle messe verranno benedette le candele. La chiesa in questo giorno celebra la **Giornata per la Vita Consacrata**.

- Mercoledì 3 febbraio, memoria di **San Biagio**, le messe saranno due: alle 15.00 a San Zeno, alle 16.00 a San Giuseppe, verrà benedetta la frutta.

- Domenica 7 febbraio la Chiesa italiana celebra la **Giornata per la vita**. Quest'anno, il Centro di Aiuto alla Vita per forza maggiore, deve rinunciare alla consueta veglia di preghiera in presenza che, tuttavia, non può mancare come momento significativo per lodare e ringraziare il Signore. La veglia sarà trasmessa in diretta sul canale Youtube della parrocchia di San Giacomo di Romano d'Ezzelino: <https://www.youtube.com/watch?v=zRoNIRjSnmY> il giorno Giovedì 4 febbraio all'ore 20.30.

- Per il rifacimento dell'**impianto di riscaldamento** e del pavimento della chiesa la scorsa settimana sono stati raccolti **127,39 euro** per un totale raggiunto di **139.473,90 euro**. Chi volesse donare attraverso un bonifico: iban IT43N050346016000000004140. Causale: IMPIANTO DI RISCALDAMENTO CHIESA DI SAN GIUSEPPE.

- **Giornata del Seminario**: nella scorsa domenica sono stati raccolti per il Seminario Diocesano **1.523,00 euro**. Sono già stati destinati.

- Stiamo pubblicizzando un'iniziativa di **lettura continua dei quattro vangeli**, fatta personalmente ma scandita da un ritmo comune. Settimanalmente un messaggio Whatsapp ci offrirà indicazioni per la lettura. L'adesione va data entro sabato 13 febbraio comunicando in parrocchia nome, cognome e numero Whatsapp. L'esperienza comincerà il Mercoledì delle ceneri il 17 febbraio per continuare fino al 13 maggio (Ascensione del Signore), per 89 giorni come 89 sono i capitoli dei quattro vangeli.

- Venerdì 12 febbraio alle 20.00 in Chiesa a San Giuseppe la comunità di San Giuseppe si raduna in **Assemblea**. L'ordine del giorno è chiarito nella lettera che è arrivata o sta arrivando nelle case: la ristrutturazione del Centro Parrocchiale. Pensiamoci, pronti ad offrire il nostro contributo di presenza o di riflessione che può essere offerta pur a distanza.

CATECHESI e ACR

S. Giuseppe	Lunedì ore 15.00 (medie)
	Giovedì ore 15.00 (medie)
	Sabato ore 14.30 (4-5 elementare e 1 media) Sabato ore 15.00 (2 e 3 media) 2-3 elementare 1 volta al mese ACR sabato dalle 15.30
S. Zeno	Lunedì ore 15.00 (4-5 elementare e 3 media)
	Martedì ore 15.00 (2 media) 2-3 elementare non in presenza

UFFICIO PARROCCHIALE

S. Giuseppe	MATTINO: dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 11.30. POMERIGGIO: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e il sabato dalle 15.00 alle 18.00
	S. Zeno
Da lunedì a sabato dalle 8.30 alle 10.00	

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748

Canonica S. Zeno: 0424.570112

d. Stefano: 339.8359802; d. Vittorio: 334.3436261;

d. Adriano: 349.7649799

sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it

sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it

sito: www.upsangiuseppesanzeno.it